

LANDESGESETZENTWURF:

Bestimmungen im Bereich Bildung

1. Abschnitt

*Kindergarten, Grund- und Sekundarschule
ersten und zweiten Grades*

Art. 1

*Änderung des Landesgesetzes vom 12.
Dezember 1996, Nr. 24, „Landesschulrat“*

1. Artikel 3 Absatz 2 Buchstabe m) des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

„m) einem Lehrer der gleichgestellten Schulen,“.

2. Nach Artikel 3 Absatz 2 Buchstabe m) werden folgende Buchstaben n), o) und p) eingefügt:

„n) einem Vertreter der Bildungswissenschaftlichen Fakultät der Freien Universität Bozen,

o) einem Vertreter der Südtiroler Heime,

p) den Direktoren der Pädagogischen Institute.“

3. Artikel 3 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

„3. Vorbehaltlich der Bestimmungen von Artikel 19 Absatz 13 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, muss die Zusammensetzung der Plenarversammlung dem Verhältnis der zahlenmäßigen Stärke der drei in Südtirol lebenden Sprachgruppen entsprechen, wie es aus der letzten amtlichen Volkszählung hervorgeht. Die Vertretung der drei Sprachgruppen in den einzelnen Kategorien wird im Beschluss der Landesregierung festgelegt, mit welchem die Wahlen ausgeschrieben werden. Die ladinische Sprachgruppe muss durch je einen Vertreter der Grundschullehrer, der Mittelschullehrer, der Oberschullehrer, der Direktoren, der Eltern und der Schüler ver-

DISEGNO DI LEGGE PROVINCIALE:

Disposizioni in materia di istruzione e formazione

Capo I

*Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
di primo e secondo grado*

Art. 1

Modifiche della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, recante "Consiglio scolastico provinciale"

1. La lettera m) del comma 2 dell'articolo 3 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituita:

“m) un docente delle scuole paritarie;”.

2. Dopo la lettera m) del comma 2 dell'articolo 3 sono aggiunte le seguenti lettere n), o) e p):

“n) un rappresentante della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano;

o) un rappresentante dei convitti dell'Alto Adige;

p) i direttori degli Istituti pedagogici.“

3. Il comma 3 dell'articolo 3 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituito:

“3. La composizione dell'assemblea plenaria deve adeguarsi alla consistenza dei tre gruppi linguistici esistenti in provincia, quale risulta dall'ultimo censimento ufficiale della popolazione, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 19, comma 13, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. La rappresentanza dei tre gruppi linguistici nelle singole categorie è stabilita nella deliberazione della Giunta provinciale con la quale sono indette le elezioni, fatta salva la seguente rappresentanza per il gruppo linguistico ladino: un rappresentante degli insegnanti di scuola primaria, un rappresentante degli insegnanti di scuola secondaria di primo grado, un rappresentante degli insegnanti

treten sein.“

4. Artikel 4 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

„1. Die Wahlen für den Landesschulrat werden von der Landesregierung ausgeschrieben. Mit Durchführungsverordnung werden die entsprechenden Modalitäten festgelegt.“

5. Artikel 4 Absatz 2 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

„c) die Modalitäten und die Fristen für die Ernennung der eigenen Vertreter durch die Kategorien laut Artikel 3 Absatz 2 Buchstaben von i) bis o).“

6. Artikel 6 Absatz 11 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

„11. Die Zusammensetzung des Vollzugsausschusses entspricht der zahlenmäßigen Stärke der Sprachgruppen, wobei jedoch die Vertretung der drei Sprachgruppen auf jeden Fall gewährleistet wird; sie wird im Beschluss der Landesregierung laut Artikel 3 Absatz 3 festgelegt.“

7. Nach Artikel 11 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, wird folgender Absatz 8 eingefügt:

„8. Am Ende der allgemeinen Bewertungsrangordnungen des ordentlichen Auswahlverfahrens mit Ausbildungslehrgang gemäß Absatz 6 werden jene Bewerber eingetragen, welche alle Voraussetzungen besitzen und die schriftliche oder mündliche Schlussprüfung nicht bestanden haben, aber in den allgemeinen Bewertungsranglisten für die Zulassung zum Ausbildungslehrgang eingetragen sind. Diese Bewerber werden gemäß ihrer Punktezahl in dieser Rangliste gereiht. Auch für die Bewerber gilt der letzte Satz von Absatz 7.“

8. Artikel 12 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, erhält folgende Fassung:

di scuola secondaria di secondo grado, un rappresentante dei dirigenti scolastici, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli alunni.“

4. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituito:

“1. Le elezioni del Consiglio scolastico provinciale sono indette dalla Giunta provinciale. Con regolamento di esecuzione sono disciplinate le relative modalità.“

5. La lettera c) del comma 2 dell'articolo 4 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituita:

“c) le modalità ed i termini per la designazione dei propri rappresentanti da parte delle categorie di cui all'articolo 3, comma 2, lettere da i) a o).“

6. Il comma 11 dell'articolo 6 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituito:

“11. La composizione della giunta esecutiva si adegua alla consistenza dei gruppi linguistici, garantendo comunque la rappresentanza dei tre gruppi linguistici, ed è stabilita nella deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 3, comma 3.“

7. Dopo il comma 7 dell'articolo 11 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è aggiunto il seguente comma 8:

“8. In coda alle graduatorie generali di merito del corso-concorso di cui al comma 6 sono inseriti i candidati in possesso dei requisiti richiesti che non hanno superato la prova scritta od orale finale del predetto corso-concorso, ma che risultano inseriti nelle graduatorie generali di merito valide ai fini dell'ammissione al corso di formazione. I predetti candidati sono graduati in base al punteggio loro attribuito nella citata graduatoria di merito. Anche a tali candidati si applica quanto previsto dall'ultimo periodo del comma 7.“

8. L'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24, è così sostituito:

Landesranglisten für das Lehrpersonal

1. Das Land Südtirol errichtet eigene Landesranglisten für das Lehrpersonal zum Abschluss von zeitlich unbefristeten und zeitlich befristeten Arbeitsverträgen an den Schulen staatlicher Art in Südtirol.
2. Der Zugang zu den Stellenplänen des Lehrpersonals an den Grund-, Mittel- und Oberschulen erfolgt im Ausmaß von 50 Prozent der jährlich für die Aufnahme zur Verfügung stehenden Stellen durch Wettbewerbe nach Titeln und Prüfungen und zu 50 Prozent über die Ranglisten laut vorhergehendem Absatz.
3. Unbeschadet des Zugangs zu den freien Stellen der Stellenpläne gemäß den Prozentsätzen, die von der Landesregierung festgelegt werden, wird für die Besetzung der restlichen freien Stellen und der ganzjährig verfügbaren Stellen im Rahmen des gesetzlichen Gesamtplansolls ein Landeszusatzstellenplan errichtet. Die Kriterien und Modalitäten für die Errichtung dieses Stellenplans werden von der Landesregierung festgelegt. In diesen Stellenplan werden die Lehrpersonen laut Absatz 2 eingetragen sowie die Lehrpersonen für Religionsunterricht, die wenigstens zehn Schuljahre in demselben Stellenplan oder in derselben Wettbewerbsklasse Dienst geleistet haben und in den früheren von der Landesregierung genehmigten Landesranglisten eingetragen waren, die ihnen einen Vorrang bei der Erteilung von Aufträgen einräumen. Die Lehrpersonen, die in diesen Landeszusatzstellenplan eingetragen werden, erhalten keinen definitiven Dienstsitz, sondern werden gemäß den Bestimmungen des Landeskollektivvertrages im Bereich Mobilität eingesetzt. Diese Lehrpersonen erhalten einen zeitlich unbefristeten Arbeitsvertrag mit einer Laufbahnentwicklung, die den geltenden Bestimmungen entspricht. Die Mehrausgaben werden mit den ordentlichen Veranschlagungen abgedeckt, die in den entsprechenden Kapiteln für die Gehälter und Bezüge des Lehrpersonals vorgesehen sind.
4. Für den Abschluss von zeitlich befristeten Arbeitsverträgen errichten die Schulen Schulranglisten.“
9. Nach Artikel 12 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24, wird folgender Artikel 12*bis* eingefügt:

Graduatorie provinciali del personale docente

1. La Provincia autonoma di Bolzano istituisce graduatorie provinciali del personale docente per la stipulazione di contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato nelle scuole a carattere statale della provincia di Bolzano.
2. L'accesso ai ruoli del personale docente della scuola primaria e secondaria ha luogo, per il 50 per cento dei posti a tal fine annualmente assegnabili, mediante concorsi per titoli ed esami e, per il restante 50 per cento, attingendo alle graduatorie di cui al comma 1.
3. Fatto salvo l'accesso ai ruoli su posti vacanti secondo le percentuali stabilite con deliberazione della Giunta provinciale, per la copertura dei rimanenti posti vacanti e per quelli disponibili per la durata dell'anno scolastico, è istituita, nei limiti delle dotazioni organiche complessive fissate con legge, la dotazione organica provinciale aggiuntiva. I criteri e le modalità per l'istituzione di tale dotazione sono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale. In detta dotazione sono inseriti i docenti di cui al comma 2, nonché quelli di religione iscritti nelle previgenti graduatorie provinciali approvate con deliberazione della Giunta provinciale, che danno titolo di precedenza nel conferimento degli incarichi, e che abbiano prestato servizio nel medesimo posto o classe di concorso per almeno dieci anni scolastici. Ai docenti inseriti nella dotazione organica provinciale aggiuntiva non viene attribuita la sede di servizio definitiva; essi vengono invece utilizzati secondo le disposizioni contrattuali in materia di mobilità. Ai predetti docenti è conferito un incarico a tempo indeterminato con sviluppo di carriera secondo le vigenti disposizioni. Alla maggiore spesa si fa fronte con gli stanziamenti ordinari iscritti in bilancio nei corrispondenti capitoli relativi al pagamento delle competenze spettanti al personale docente.
4. Ai fini della stipulazione di contratti a tempo determinato, le istituzioni scolastiche compilano le graduatorie di istituto.“
9. Dopo l'articolo 12 della legge provinciale 12 dicembre 1996 n. 24, sono inseriti i seguenti articoli 12*bis*, 12*ter*, 12*quater* e

„Art. 12bis

Erstellung der Ranglisten

1. Die Erstellung und die Verwendung der Landesranglisten werden unter Beachtung der folgenden Grundsätze und Kriterien von der Landesregierung geregelt:

a) Die Punktezahl der in den Landesranglisten eingetragenen Lehrpersonen wird jährlich berechnet.

b) In die erste und zweite Gruppe der Landesranglisten werden auf Antrag jene Lehrpersonen eingetragen, die bereits in der ersten und zweiten Gruppe der entsprechenden permanenten Ranglisten Südtirols eingetragen sind, und zwar mit jener Punktezahl, mit der sie bereits in den permanenten Ranglisten eingetragen waren und die mit nachträglich erworbenen Titeln ergänzt wird. Für die Berechnung der Punktezahl werden die Kriterien angewandt, die für die Erstellung der ersten und zweiten Gruppe der permanenten Ranglisten für die Schuljahre 2005/2006 und 2006/2007 verwendet worden sind. In die dritte Gruppe der Landesranglisten werden auf Antrag jene Lehrpersonen eingetragen, die bereits in der dritten Gruppe der permanenten Ranglisten aufscheinen. Die Punktezahl für die dritte Gruppe wird gemäß der Bewertungstabelle berechnet, die von der Landesregierung festgelegt wird. Diese regelt auch den Übergang zum neuen System der Landesranglisten.

c) Mit Vorbehalt werden jene Lehrpersonen in die dritte Gruppe der Landesranglisten eingetragen, welche am 1. Jänner 2007 die Sonderlehrbefähigungskurse gemäß Gesetz vom 4. Juni 2004, Nr. 143, die Studiengänge an der Spezialisierungsschule für den Sekundarschulunterricht, die zweijährigen Studiengänge zweiten Grades mit didaktischer Fachrichtung an den Akademien, die Studiengänge für Musikdidaktik an den Konservatorien oder die Laureatsstudiengänge in Bildungswissenschaften für den Primarbereich besuchten. Dieser Vorbehalt wird aufgehoben, sobald die Lehrperson die Lehrbefähigung erwirbt. Die Auflösung des Vorbehaltes ist ab dem darauf folgenden Schuljahr wirksam. Außerdem werden die Personen gemäß Absatz 2 und 3 mit Vorbehalt eingetragen.

12quinquies:

“Art. 12bis

Formazione delle graduatorie

1. La formazione e l'utilizzo delle graduatorie provinciali sono disciplinate dalla Giunta provinciale, che si attiene ai seguenti principi e criteri:

a) Il punteggio dei docenti inseriti nelle graduatorie provinciali è aggiornato annualmente.

b) Nella prima e nella seconda fascia delle graduatorie provinciali sono inseriti, a domanda, i docenti già inseriti nelle corrispondenti prima e seconda fascia delle graduatorie permanenti della provincia di Bolzano, con il punteggio già maturato nelle medesime graduatorie permanenti, aggiornato dei soli titoli conseguiti successivamente. Per l'aggiornamento del punteggio si utilizzano i criteri applicati in sede di compilazione della prima e della seconda fascia delle graduatorie permanenti per gli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007. Nella terza fascia delle graduatorie provinciali sono inseriti, a domanda, i docenti già inclusi nella terza fascia delle graduatorie permanenti. Il punteggio in terza fascia è calcolato secondo la tabella provinciale di valutazione dei titoli, determinata dalla Giunta provinciale che disciplina anche la transizione al nuovo sistema delle graduatorie provinciali.

c) Hanno titolo ad essere inseriti con riserva nella terza fascia delle graduatorie provinciali i docenti che il 1° gennaio 2007 frequentavano i corsi abilitanti speciali indetti ai sensi della legge 4 giugno 2004, n. 143, i corsi presso le scuole di specializzazione all'insegnamento secondario, i corsi biennali accademici di secondo livello ad indirizzo didattico, i corsi di didattica della musica presso i Conservatori di musica oppure il corso di laurea in scienza della formazione primaria. La predetta riserva si intende sciolta con il conseguimento del titolo di abilitazione. Lo scioglimento produce effetti a decorrere dall'anno scolastico successivo. Inoltre, sono inserite con riserva le persone di cui ai commi 2 e 3.

d) Unbeschadet der Bestimmungen zur Mobilität dürfen keine Lehrpersonen in die Landesranglisten aufgenommen werden oder dort verbleiben, die bereits mit einem unbefristeten Arbeitsvertrag für dieselbe Schulstufe jener Schulen aufgenommen worden sind, die von demselben Schulamt verwaltet werden.

e) Die Schulranglisten werden in Bezug auf die Lehrbefähigungen und Titel in Gruppen unterteilt und haben einjährige Gültigkeit.

2. Dem Lehrpersonal, das gemäß Artikel 1 Absatz 605 Buchstabe c) des Gesetzes vom 27. Dezember 2006, Nr. 296, mit Vorbehalt in die permanenten Ranglisten eingetragen wird, welche in Ranglisten mit Auslaufcharakter umgewandelt wurden, sind die Personen gleichgestellt, welche:

a) in einem Mitgliedsstaat der Europäischen Union die Berufsausbildung als Lehrperson innerhalb der Frist erworben haben, die für die Eintragung in die permanenten Ranglisten für den Zweijahreszeitraum 2007/2008 festgelegt ist,

b) am 1. Jänner 2007 in einem Mitgliedsstaat der Europäischen Union eine Berufsausbildung zur Lehrperson besuchten, einschließlich der Ableistung des eventuell vorgeschriebenen Praktikums.

3. Die Vorbehalte gemäß Absatz 2 werden mit dem Erhalt der Anerkennung der Berufsbefähigung in Italien gemäß den einschlägigen Bestimmungen aufgelöst. Die Auflösung des Vorbehaltes ist ab dem darauf folgenden Schuljahr wirksam."

„Art. 12ter

Bewertungstabelle

1. Jede Rangliste wird auf Grund der Punktezahl erstellt, die für die im Besitz befindlichen Titel und die geleisteten Unterrichtsdienste zuerkannt wird. Die Landesregierung legt die Bewertungstabelle unter Berücksichtigung der Kriterien laut den folgenden Absätzen fest.

2. Die an staatlichen Schulen oder Schulen staatlicher Art, an gleichgestellten oder gesetzlich anerkannten Schulen, an Berufsschulen der Regionen und der autonomen Provinzen, an Kindergärten und an Universitäten sowie an Schulen der Mitgliedsstaaten der Europäischen Union geleisteten Unterrichtsdienste, die mit dem

d) Ferma restando la disciplina della mobilità, non sono consentiti l'inserimento e il mantenimento nelle graduatorie provinciali dei docenti già assunti nello stesso grado con contratto a tempo indeterminato presso istituzioni scolastiche amministrate dalla stessa Intendenza scolastica.

e) Le graduatorie di istituto sono articolate per fasce, in relazione alle abilitazioni ed ai titoli e hanno validità annuale.

2. Al personale docente che ai sensi dell'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, viene inserito con riserva nelle graduatorie permanenti trasformate in graduatorie ad esaurimento, sono equiparate le persone:

a) che hanno acquisito in uno Stato membro dell'Unione Europea un titolo di formazione per l'esercizio della professione di docente entro il termine previsto per l'inserimento nelle graduatorie permanenti per il biennio 2007-2008;

b) che in data 1° gennaio 2007 frequentavano in uno Stato membro dell'Unione Europea un percorso di formazione professionale per l'esercizio della professione di docente, ivi compreso lo svolgimento di un tirocinio eventualmente prescritto.

3. Le riserve di cui al comma 2 vengono sciolte con il conseguimento del riconoscimento in Italia del titolo di formazione ai sensi della normativa vigente in materia. Lo scioglimento produce effetti a decorrere dall'anno scolastico successivo."

"Art. 12ter

Tabella di valutazione dei titoli

1. Ciascuna graduatoria è formata sulla base dei punteggi attribuiti in relazione ai titoli posseduti e ai servizi prestati in attività di insegnamento. La Giunta provinciale determina la tabella di valutazione, tenendo conto dei criteri di cui ai commi seguenti.

2. Assegnazione del punteggio differenziato a seconda che i servizi siano specifici o non specifici e prestati presso le scuole statali o a carattere statale, presso le scuole paritarie e legalmente riconosciute e presso le scuole di formazione professionale delle Regioni e delle Province autonome, le scuole dell'infanzia e le Univer-

entsprechenden Unterrichtsdienst vergleichbar sind, werden unterschiedlich bewertet, je nachdem ob es sich um spezifische oder nicht spezifische Dienste handelt.

3. Um die didaktische Kontinuität zu fördern, wird der Unterrichtsdienst, der für wenigstens drei Jahre ohne Unterbrechung effektiv an Südtiroler Schulen geleistet wurde, um 50 Prozent höher bewertet. Außerdem wird eine zusätzliche Punktezahlerkannt, wenn am 1. September 2007 der Unterrichtsdienst in derselben Wettbewerbsklasse oder im selben Stellenplan über mehrere Jahre hinweg an derselben Schule geleistet wurde.

4. Die Dienste an den Berufsschulen der Regionen und der autonomen Provinzen, an den Kindergärten und an den Universitäten werden bewertet, wenn sie ab dem 1. September 2007 geleistet werden.

5. Für die an den Spezialisierungsschulen für den Sekundarschulunterricht, in den zweijährigen Studiengängen zweiten Grades mit didaktischer Fachrichtung an den Akademien, in den Studiengängen für Musikdidaktik an den Konservatorien erworbene Lehrbefähigung und für das Laureatsdiplom in Bildungswissenschaften für den Primarbereich wird eine zusätzliche Punktzahl zuerkannt.

6. Die Punktezahlder geleisteten Unterrichtsdienst in den Landes- oder Schulranglisten erhält, wird erhöht, indem ihm für jede Grundschulstelle, in welcher es für ein ganzes Schuljahr Englisch unterrichtet, ein Drittel der Punktezahlder Dienst eines ganzen Unterrichtsjahres zuerkannt wird.

7. Die Punktezahlder geleisteten Unterrichtsdienst in den Landes- oder Schulranglisten erhält, wird erhöht, indem ihm für jede Schulstelle der Grund- oder Mittelschule, in welcher es für ein ganzes Schuljahr die zweite Sprache unterrichtet, ein Drittel der Punktezahlder Dienst eines ganzen Unterrichtsjahres zuerkannt wird. Die so erworbene Punktezahlder kann nur in den Ranglisten geltend gemacht werden, die für den Unterricht in der zweiten Sprache gebildet werden.

8. Auch andere Titel, die geeignet erscheinen, die Ziele des Schul- und Bildungssystems des Landes zu verfolgen, werden bewertet.

sità, ivi inclusi i servizi svolti nelle scuole dei Paesi della Comunità europea riconducibili alle medesime tipologie di insegnamento.

3. Al fine di favorire la continuità didattica, il servizio di insegnamento effettivamente prestato per almeno tre anni consecutivi nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Bolzano è supervalutato del 50 per cento. È previsto inoltre uno specifico punteggio aggiuntivo per il servizio prestato a partire dal 1° settembre 2007 nella stessa classe di concorso o posto della stessa istituzione scolastica per più anni consecutivi.

4. I servizi prestati presso le scuole di formazione professionale delle Regioni e delle Province autonome, presso le scuole dell'infanzia e le Università vengono valutati se prestati a partire dal 1° settembre 2007.

5. Per l'abilitazione conseguita presso le Scuole di specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS), i corsi biennali accademici di secondo livello ad indirizzo didattico, i corsi di didattica della musica presso i Conservatori di musica e per la laurea in scienze della formazione primaria è attribuito un punteggio aggiuntivo.

6. Il punteggio che è attribuito al personale docente nelle graduatorie provinciali o d'istituto è aumentato riconoscendo per ogni plesso di scuola primaria in cui insegna l'inglese per un intero anno scolastico un punteggio corrispondente ad un terzo del punteggio previsto per il servizio prestato durante un intero anno scolastico.

7. Il punteggio che è attribuito al personale docente nelle graduatorie provinciali o d'istituto è aumentato riconoscendo per ogni plesso di scuola primaria e secondaria di primo grado in cui insegna la seconda lingua per un intero anno scolastico un punteggio corrispondente ad un terzo del punteggio previsto per il servizio prestato durante un intero anno scolastico. Il punteggio così acquisito può essere fatto valere solo nelle sole graduatorie di seconda lingua.

8. Sono valutati anche gli ulteriori titoli ritenuti funzionali al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal sistema educativo provinciale di istruzione e formazione.

9. Die Bewertungstabelle findet auf die Landesranglisten und auf die Schulranglisten Anwendung.

10. Die Punktezahl, die auf Grund der Bewertungstabelle des Landes zuerkannt wird, gilt ausschließlich für die Landesranglisten und Schulranglisten in Südtirol."

„Art. 12quater

Lehrervermittlungs- und Austauschprogramm

1. Den Teilnehmern am Lehrervermittlungs- und Austauschprogramm „Lehren und Lernen in Südtirol“ werden jährlich pro Wettbewerbsklasse bis zu zehn Prozent der ganzjährig verfügbaren Supplenzstellen mit vollem Auftrag vorbehalten. Jedem Teilnehmer steht dieser Stellenvorbehalt nur ein Mal zu. Der zuständige Schulamtsleiter legt das genaue Ausmaß des Stellenvorbehaltes pro Wettbewerbsklasse unter Berücksichtigung der eingereichten Ansuchen fest.

Art. 12 quinquies

1. Lehrpersonen, die ihre Ausbildung im Rahmen der Berufsbildung absolviert haben und im Besitz aller Voraussetzungen für die Einstufung in das Berufsbild „Lehrer mit Hochschulabschluss“ sind bzw. bereits eingestuft wurden, haben ohne weitere Bedingungen Zugang zu den Stellenplänen des Lehrpersonals an den Schulen staatlicher Art im Rahmen der Bestimmungen laut Artikel 12, Absatz 2.

2. Lehrpersonen der Schulen staatlicher Art, welche im Besitz des erforderlichen Studientitels und der Lehrbefähigung sind bzw. einen unbefristeten Auftrag an den Schulen staatlicher Art haben, haben ohne weitere Bedingungen Zugang zu den Stellenplänen der Berufsschulen des Landes gemäß den geltenden Bestimmungen der Personalordnung des Landes."

Art. 2

Änderung des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1998, Nr. 12, „Bestimmungen zu den Lehrern und Inspektoren für den katholischen Religionsunterricht an den Grund- und Sekundarschulen sowie Bestimmungen zum Rechtsstatus des Lehrpersonals“

9. La tabella di valutazione dei titoli si applica alle graduatorie provinciali e alle graduatorie di istituto.

10. Il punteggio attribuito sulla base della tabella di valutazione provinciale è valido esclusivamente per le graduatorie provinciali e di istituto della provincia di Bolzano."

„Art. 12quater

Programma di collocamento e scambio di docenti

1. Ai partecipanti al programma di collocamento e scambio di docenti „Lehren und Lernen in Südtirol“ è riservato ogni anno, in tutte le classi di concorso, fino al dieci per cento dei posti di supplenza interi e disponibili. Tale riserva spetta una sola volta ad ogni partecipante. Il competente Intendente scolastico quantifica l'esatto ammontare dei posti da riservare per ciascuna classe di concorso, tenendo conto delle domande presentate."

„Art. 12quinquies

1. I docenti che hanno assolto la propria formazione nell'ambito della formazione professionale e che sono in possesso di tutti i requisiti richiesti per l'inquadramento nel profilo professionale di docente laureato/laureata possono accedere, senza ulteriori condizioni, ai ruoli del personale docente nelle scuole a carattere statale, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 12.

2. I docenti delle scuole a carattere statale in possesso del titolo di studio e dell'abilitazione richiesti, rispettivamente incaricati a tempo indeterminato, hanno accesso, senza ulteriori condizioni, ai ruoli del personale docente delle scuole professionali nel rispetto delle norme vigenti in materia di personale provinciale."

Art. 2

Modifica della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 12, recante "Disposizioni relative agli insegnanti e ispettori per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole elementari e secondarie nonché disposizioni relative allo stato giuridico del personale insegnante"

1. Artikel 3 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1998, Nr. 12, erhält folgende Fassung:

„2. Die für den Zugang zu den genannten Stellenplänen erforderlichen Titel werden mit Dekret des Landeshauptmanns im Einvernehmen mit dem Diözesanordinarius festgelegt.“

2. Artikel 20 Absätze 1, 2 und 3 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1998, Nr. 12, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Um die didaktische Kontinuität und den geordneten Beginn des Schuljahres zu gewährleisten, können die Schulen unter Verwendung der Landesranglisten oder der Schulranglisten Arbeitsverträge auf bestimmte Zeit abschließen, um Lehrstühle oder Stellen, deren Stelleninhaber wenigstens bis Unterrichtsende abwesend ist, gemäß den Absätzen 2 und 3 zu besetzen. Die Modalitäten dafür werden von der Landesregierung festgelegt.

2. Für die Besetzung der Lehrstühle und Stellen ermittelt der zuständige Schulamtsleiter die Lehrpersonen, die einen einjährigen befristeten Arbeitsvertrag erhalten, der für höchstens zwei Jahre verlängert werden kann, sofern derselbe Lehrstuhl oder dieselbe Stelle wieder verfügbar ist.

3. Die Ermittlung der Bewerber erfolgt unter Verwendung der Landes- oder Schulranglisten. Die Zuweisung des Dienstsitzes kann auch gemäß Kriterien erfolgen, die je nach Zuständigkeit mit Beschluss der Landesregierung oder mit Landeskollektivvertrag festgelegt werden.“

3. Artikel 20 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 14. Dezember 1998, Nr. 12, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

1. Il comma 2 dell'articolo 3 della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 12, è così sostituito:

“2. I titoli richiesti per l'accesso a detti ruoli sono stabiliti con decreto del Presidente della Provincia di concerto con l'Ordinario diocesano.”

2. I commi 1, 2, e 3 dell'articolo 20 della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 12, e successive modifiche, sono così sostituiti:

“1. Per garantire la continuità didattica e il regolare avvio dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche possono stipulare, tenendo conto delle graduatorie provinciali o delle graduatorie di istituto, contratti di lavoro a tempo determinato per la copertura delle cattedre e dei posti di insegnamento il cui titolare è assente almeno fino al termine delle lezioni, secondo le previsioni di cui ai commi 2 e 3 e secondo le modalità definite dalla Giunta provinciale.

2. Per la copertura delle cattedre e dei posti di insegnamento, l'Intendente scolastico competente individua i docenti destinatari di contratti di lavoro a tempo determinato di durata annuale, rinnovabili per un massimo di due anni, qualora risulti disponibile la medesima cattedra o posto.

3. L'individuazione dei destinatari delle proposte di assunzione avviene per scorrimento delle graduatorie provinciali o d'istituto. L'assegnazione della sede può avvenire anche secondo criteri da stabilirsi, a seconda della competenza, con deliberazione della Giunta provinciale o tramite contratto collettivo provinciale.”

3. Il comma 5 dell'articolo 20 della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 12, e successive modifiche, è così sostituito:

„5. Für die Besetzung von Lehrstühlen und Stellen, die nicht gemäß Absatz 2 besetzt wurden, schließt der Schuldirektor Arbeitsverträge von der Höchstdauer eines Schuljahres ab.“

Art. 3

Änderung des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, „Autonomie der Schulen“

1. Nach Artikel 15 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, wird folgender Artikel 15*bis* eingefügt:

*„Art. 15*bis**

Stellenpläne der Schulen

1. Die Landesregierung bestimmt im Rahmen der gesamten Stellenpläne, die gemäß den geltenden Bestimmungen festgelegt sind, die Stellenpläne des Inspektions-, Direktions- und Lehrpersonals und die Kriterien für die Zuweisung an die Schulen. Dabei beachtet sie auch die Kriterien, die in den Absätzen 2, 3 und 4 festgelegt sind.

2. Für die Unterstützung und die Integration von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung wird ein Stellenplan für Integrationslehrpersonen im Ausmaß von einer Stelle pro 100 Schüler und Schülerinnen gewährt. Die Landesregierung legt die Bedingungen und Grenzen für die zeitlich befristete Aufnahme von Lehrpersonen für Integrationsunterricht fest, die abweichend vom Verhältnis zwischen Lehrpersonen und Schülern und Schülerinnen laut diesem Absatz angestellt werden können, falls sich während des Schuljahres die Notwendigkeit ergibt, Schülerinnen und Schüler mit besonderen erzieherischen Bedürfnissen zu unterstützen.

3. Die Landesregierung legt die Modalitäten und Kriterien für die Zuweisung von ausgebildeten Lehrpersonen fest, um die Eingliederung von Schülerinnen und Schülern mit Migrationshintergrund in das Bildungssystem zu erleichtern und das Erlernen der deutschen, italienischen oder ladinischen Sprache zu fördern, wobei vor allem die Notwendigkeit der Alphabetisierung berücksichtigt wird.

“5. Per la copertura di cattedre e di posti non coperti ai sensi del comma 2, il dirigente dell’istituzione scolastica stipula contratti di lavoro a tempo determinato di durata massima annuale.”

Art. 3

Modifiche della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, recante “Autonomia delle scuole”

1. Dopo l’articolo 15 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, è inserito il seguente articolo 15*bis*:

*Art. 15*bis**

Organici delle istituzioni scolastiche

1. Nell’ambito delle dotazioni organiche complessive definite in base alle vigenti disposizioni, gli organici del personale ispettivo, dirigente e docente ed i criteri per le relative assegnazioni alle istituzioni scolastiche sono determinati dalla Giunta provinciale, anche sulla base dei criteri stabiliti dai commi 2, 3 e 4.

2. Per il sostegno e l’integrazione di alunne e alunni disabili è riconosciuta una dotazione di docenti di sostegno nella misura di un docente ogni cento alunne e alunni. La Giunta provinciale stabilisce le condizioni e i limiti per le assunzioni con contratto a tempo determinato di docenti di sostegno, anche in deroga al rapporto fra docenti e alunne e alunni previsto dal presente comma, nel caso in cui, nel corso dell’anno scolastico, si verifichi la necessità di sostenere alunne e alunni con bisogni educativi speciali.

3. La Giunta provinciale definisce le modalità e i criteri volti all’assegnazione di una dotazione di docenti formati per facilitare l’inserimento nei percorsi del sistema formativo e per agevolare l’apprendimento della lingua tedesca, italiana o ladina da parte di alunne e alunni con sfondo migratorio, con particolare riferimento a quelli con necessità di alfabetizzazione.

4. Die Landesregierung legt die Modalitäten für die Errichtung von vertikalen Lehrstühlen in den Schulsprengeln für den Unterricht in den Grund- und Mittelschulen von Bewegung und Sport, Englisch, Religion sowie, in den entsprechenden Ortschaften, von Ladinisch fest.

5. Die Stellenpläne laut Absatz 1 beinhalten weder die Aufnahmen, die abweichend vom Verhältnis zwischen Integrationslehrpersonen und Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung gemäß Absatz 2 obligatorisch vorgenommen werden, noch die Versetzung außerhalb der Stammrolle des Lehrpersonals, das für den Unterricht für dauerhaft ungeeignet erklärt wurde und dem keine Stelle im Rahmen der gesamten Stellenpläne des Landes zugewiesen werden kann. Die finanzielle Deckung für die Bezahlung dieses Personals erfolgt durch die Bereitstellung im Haushalt, wobei auch Mittel aus dem Fonds für Pflichtausgaben verwendet werden können.

6. Zusätzlich zum zugewiesenen Personal können die Schulen des Landes Geldmittel aus dem eigenen Haushalt verwenden, um für einen bestimmten Zeitraum Werkverträge mit Fachleuten für nicht verpflichtende Fächer und Tätigkeiten abzuschließen. Dadurch sollen neue Fächer oder innovative Unterrichtsmethoden eingeführt oder erprobt, das Bildungsangebot erweitert oder ausgebaut oder besonderen Bedürfnissen Rechnung getragen werden, die mit besonderen Schwierigkeiten und mit der Eingliederung von Schülerinnen und Schülern aus Einwanderungsfamilien zusammenhängen. Die Bestimmungen laut Artikel 17/ter des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, bleiben aufrecht.“

2. Artikel 22 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12, erhält folgende Fassung:

4. La Giunta provinciale definisce le modalità per la costituzione, negli istituti comprensivi del primo ciclo di istruzione, di cattedre verticali per l'insegnamento nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado dell'educazione fisica e sportiva, della lingua inglese, della religione e, nelle rispettive località, dell'insegnamento della lingua ladina.

5. Le dotazioni organiche, di cui al comma 1, non sono comprensive delle assunzioni disposte obbligatoriamente in deroga ai rapporti prefissati per il sostegno agli alunni e alle alunne in situazione di handicap a norma del comma 2, né dei collocamenti fuori ruolo del personale docente dichiarato permanentemente inidoneo all'insegnamento e per il quale non sia attribuibile un posto nell'ambito delle dotazioni organiche complessive della Provincia. Per il predetto personale, la necessaria relativa copertura finanziaria è assicurata con gli stanziamenti iscritti in bilancio, anche attingendo dalle risorse previste a riserva per le spese obbligatorie.

6. In aggiunta al personale assegnato, le istituzioni scolastiche provinciali, utilizzando risorse del proprio bilancio, possono stipulare, per periodi determinati, contratti di prestazioni d'opera con esperti in discipline e insegnamenti non obbligatori, in relazione all'introduzione o alla sperimentazione di nuove discipline di studio o di metodologie innovative, all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta formativa o ad esigenze connesse a particolari difficoltà anche attinenti all'inserimento di alunne e alunni appartenenti a famiglie di recente immigrazione, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 17ter della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche.“

2. Il comma 1 dell'articolo 22 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, è così sostituito:

„1. Die Schulen können die Fächer und Tätigkeiten der verpflichtenden Unterrichtszeit gegenseitig kompensieren, um neue Fächer einzuführen oder Fächer zu potenzieren. Dabei darf jedes einzelne Fach oder jede einzelne Tätigkeit um maximal 20 Prozent des betreffenden Jahrestundenkontingentes gekürzt werden. Von der Kürzung sind jene Fächer und Tätigkeiten ausgenommen, die mit Landesgesetz oder Verwaltungsmaßnahme des Landes im Ausmaß von 34 Jahrestunden vorgesehen sind. In den ladinischen Schulen muss die Anwendung der autonomen Quote der Schulen das Prinzip des paritätischen Unterrichts beachten.“

3. Nach Artikel 20 des Landesgesetzes 29. Juni 2000, Nr. 12, wird folgender Artikel 20*bis* eingefügt:

„Art. 20*bis*

Gleichgestellte Kindergärten und Schulen

1. Zur Verwirklichung des Bildungsangebotes des Schul- und Berufsbildungssystems des Landes tragen auch die privaten Kindergärten und Schulen bei, die mit Maßnahme des zuständigen Schulamtsleiters gleichgestellt werden.

2. Die Gleichstellung kann jenen privaten Kindergärten und Schulen gewährt werden, die der allgemeinen Schulordnung des Landes entsprechen, der Bildungsnachfrage der Familien gerecht werden und die Qualitätsmerkmale laut Absatz 3 aufweisen. Die gleichgestellten Kindergärten und Schulen erbringen eine öffentliche Dienstleistung; sie nehmen alle Kinder bzw. Schülerinnen und Schüler einschließlich der Kinder und Schülerinnen und Schüler mit Beeinträchtigung oder Benachteiligung auf, für die ein Antrag auf Einschreibung gestellt wird; Bedingung ist, dass das Bildungsprogramm des gleichgestellten Kindergartens oder der gleichgestellten Schule akzeptiert wird. Das zuständige Schulamt überprüft, ob die Voraussetzungen für die Gleichstellung vorhanden sind bzw. weiter bestehen.

3. Die Gleichstellung wird den privaten Kindergärten und Schulen gewährt, die folgende Voraussetzungen aufweisen:

“1. Le istituzioni scolastiche possono realizzare compensazioni fra le discipline e le attività dell’orario di insegnamento obbligatorio, per introdurre nuove discipline o per potenziare le discipline previste. Il decremento orario di ciascuna disciplina e attività è possibile entro il 20 per cento del relativo monte orario annuale. Dal predetto decremento sono escluse le discipline e attività previste da una legge o da un provvedimento amministrativo provinciale nella misura di 34 ore annuali. Nelle scuole delle località ladine l’applicazione della quota autonoma delle istituzioni scolastiche deve rispettare il principio della pariteticità dell’insegnamento.”

3. Dopo l’articolo 20 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12, è inserito il seguente articolo 20*bis*:

“Art. 20*bis*

Scuole dell’infanzia ed istituzioni scolastiche paritarie

1. Alla realizzazione dell’offerta formativa del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione concorrono anche le scuole dell’infanzia e le istituzioni scolastiche private, alle quali è riconosciuta la parità con provvedimento del competente Intendente scolastico.

2. La parità può essere riconosciuta alle scuole dell’infanzia e alle istituzioni scolastiche private che, corrispondendo all’ordinamento generale dell’istruzione provinciale, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate dai requisiti di qualità previsti dal comma 3. Le scuole dell’infanzia e le istituzioni scolastiche paritarie svolgono un servizio pubblico e accolgono tutti i bambini e le bambine, gli alunni e le alunne, anche in situazione di handicap o in condizioni di svantaggio, per i quali venga presentata richiesta di iscrizione, a condizione che sia accettato il relativo progetto educativo. L’Intendenza scolastica competente accerta l’originario possesso e la permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità.

3. La parità è riconosciuta alle scuole dell’infanzia e alle istituzioni scolastiche private in possesso dei seguenti requisiti:

- a) ein Bildungsprogramm, das den Grundsätzen der Verfassung und des Autonomiestatuts Rechnung trägt,
 - b) ein Schulprogramm, das den geltenden Bestimmungen entspricht,
 - c) eine Bestätigung über die Trägerschaft des privaten Kindergartens oder der privaten Schule,
 - d) Öffentlichkeit des Haushalts,
 - e) die Verfügbarkeit von Räumlichkeiten, Einrichtungsgegenständen und didaktischen Mitteln, die den geltenden Bestimmungen entsprechen,
 - f) die Errichtung von Kollegialorganen, die eine demokratische Beteiligung sicherstellen,
 - g) die Einschreibung aller Schülerinnen und Schüler, deren Eltern darum ansuchen, vorausgesetzt, dass sie im Besitz eines gültigen Zeugnisses für die Einschreibung in die Klasse sind, die sie besuchen möchten,
 - h) die Anwendung der Bestimmungen für die Begleitung der Kinder und der Schülerinnen und Schüler mit Beeinträchtigung oder Benachteiligung,
 - i) die organische Errichtung von vollständigen Klassenzügen; die Gleichstellung darf nicht für einzelne Klassen gewährt werden, es sei denn, dass neue vollständige Klassenzüge mit Beginn in der ersten Klasse graduell errichtet werden,
 - j) Lehrpersonal bzw. pädagogische Mitarbeiter und pädagogische Mitarbeiterinnen, die gemäß den geltenden einschlägigen Bestimmungen im Besitz der vorgeschriebenen Studientitel und Befähigungen sind.
4. Die gleichgestellten Kindergärten und Schulen unterliegen der Evaluation der Prozesse und Ergebnisse durch das Evaluationssystem des Landes gemäß den von der geltenden Schulordnung festgelegten Standards."

Art. 4

*Änderung des Landesgesetzes vom
17. August 1976, Nr. 36,
„Rechtsordnung des Kindergartenwesens“*

- a) progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e dello Statuto di autonomia;
 - b) piano dell'offerta formativa conforme alle disposizioni vigenti;
 - c) attestazione della titolarità della scuola dell'infanzia o dell'istituzione scolastica privata;
 - d) pubblicità dei bilanci;
 - e) disponibilità di locali, arredi e mezzi didattici propri conformi alle norme vigenti;
 - f) istituzione di organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
 - g) iscrizione per tutte le alunne e tutti gli alunni, i cui genitori ne facciano richiesta, purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare;
 - h) applicazione delle norme per l'accompagnamento dei bambini e delle bambine, degli alunni e delle alunne in situazione di handicap o in condizioni di svantaggio;
 - i) organica costituzione di corsi completi; la parità non può essere riconosciuta a singole classi, tranne che in fase di istituzione graduale di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima classe;
 - j) personale insegnante, collaboratori pedagogici e collaboratrici pedagogiche in possesso dei prescritti titoli di studio e della prescritta abilitazione, secondo le vigenti disposizioni in materia.
4. Le scuole dell'infanzia e le istituzioni scolastiche paritarie sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema provinciale di valutazione, secondo gli standard stabiliti dall'ordinamento scolastico vigente."

Art. 4

*Modifica della legge provinciale
17 agosto 1976, n. 36, recante
"Ordinamento delle scuole per l'infanzia"*

1. Nach Artikel 63 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 17. August 1976, Nr. 36, wird folgender Absatz 6 eingefügt:

„6. Um die Entwicklung im Kindergarten zu fördern, ist die Landesregierung ermächtigt, dem pädagogischen Kindergartenpersonal eine einmalige Rückerstattung im Ausmaß von bis zu 40 % der getätigten Ausgaben für die Anschaffung von Hard- und Software zu gewähren, wobei das Höchstausmaß für diese wirtschaftliche Begünstigung jedenfalls 520 Euro nicht überschreiten darf. Die Kriterien und Modalitäten für die Gewährung dieser Beiträge und Rückerstattungen werden mit Beschluss der Landesregierung festgelegt. Die Gesuche um Gewährung des Beitrages sind innerhalb von drei Jahren ab Genehmigung der Kriterien durch die Landesregierung einzureichen.“

2. Abschnitt

Bildungsförderung und Universität

Art. 5

Änderung des Landesgesetzes vom 4. Mai 1988, Nr. 15, „Regelung der Ausbildungs- und Berufsberatung“

1. Nach Artikel 4 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 4. Mai 1988, Nr. 15, werden folgende Absätze 2, 3 und 4 eingefügt:

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 63 della legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36, è aggiunto il seguente comma 6:

“6. Per promuovere le attività di sviluppo nella scuola dell'infanzia, la Giunta provinciale è autorizzata a concedere rimborsi una tantum nella misura fino al 40% delle spese effettuate dal personale pedagogico delle scuole dell'infanzia per l'acquisto di attrezzature informatiche e relativo software; la misura massima per tale agevolazione economica non può superare comunque 520 euro. I criteri e le modalità per la concessione di tali contributi e rimborsi vengono stabiliti con deliberazione della Giunta provinciale. Le domande per i contributi sono da presentare entro tre anni dall'approvazione dei criteri da parte della Giunta provinciale.”

Capo II

Diritto allo studio e università

Art. 5

Modifica della legge provinciale 4 maggio 1988, n 15, recante "Disciplina dell'orientamento scolastico e professionale"

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della legge provinciale 4 maggio 1988, n. 15, sono aggiunti i seguenti commi 2, 3 e 4:

„2. Die Landesregierung kann Ausbildungs- und Berufsinformationszentren errichten, die direkt von der Landesverwaltung, von Dritten oder einer Körperschaft privaten Rechts geführt werden. In diesem letzten Fall ist die Landesregierung ermächtigt, die Beteiligung der Autonomen Provinz Bozen an dieser Körperschaft zu verfügen und zu verwirklichen sowie genannte Körperschaft als von Landesinteresse anzuerkennen. Die Satzung der Körperschaft wird von der Landesregierung genehmigt und muss eine geeignete Vertretung des Landes in den Verwaltungs- und Kontrollorganen vorsehen. Die Vertretung des Landes wird von der Landesregierung ernannt.

3. Die Landesregierung ist ermächtigt, den Ausbildungs- und Berufsinformationszentren, die von Dritten oder einer Körperschaft privaten Rechts geführt werden, die notwendigen Räume sowie Ausstattungs- und Einrichtungsgegenstände zum unentgeltlichen Gebrauch zur Verfügung zu stellen oder entsprechende finanzielle Zuwendungen zu gewähren.

4. Die Landesregierung ist ermächtigt, die Führungskosten der öffentlichen und der privaten Körperschaften abzudecken, die im Auftrag des Landes Ausbildungs- und Berufsinformationszentren in Südtirol führen.“

Art. 6

„Änderung des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, „Schulfürsorge. Maßnahmen zur Sicherung des Rechts auf Bildung“

1. Artikel 2 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 2

Jahresplan der Dienste

1. Bis zum 31. März eines jeden Jahres genehmigt die Landesregierung den Tätigkeitsplan der Maßnahmen zur Verwirklichung des Rechts auf Bildung.

“2. La Giunta provinciale può istituire centri di informazione su studi e professioni gestiti direttamente dall’amministrazione da terzi oppure anche da un ente di diritto privato. In quest’ultimo caso la Giunta provinciale è autorizzata a disporre e concludere la partecipazione della Provincia autonoma di Bolzano a questo ente, riconoscendo il predetto di interesse provinciale. Lo statuto dell’ente è approvato dalla Giunta provinciale e deve prevedere un’adeguata rappresentanza della Provincia negli organi di amministrazione e di controllo. I rappresentanti della Provincia sono nominati dalla Giunta provinciale.

3. La Giunta provinciale è autorizzata a mettere a disposizione dei centri di informazione su studi e professioni gestiti da terzi o da un ente di diritto privato, a titolo di comodato gratuito, i locali, le attrezzature e gli arredamenti necessari, oppure a concedere appositi finanziamenti.

4. La Giunta provinciale è autorizzata a coprire le spese di gestione degli enti pubblici o privati incaricati dalla Provincia di gestire centri di informazione su studi e professioni in provincia di Bolzano.”

Art. 6

Modifiche della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, recante “Assistenza scolastica. Provvidenze per assicurare il diritto allo studio”

1. L’articolo 2 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 2

Piano annuale dei servizi

1. Entro il 31 marzo di ogni anno la Giunta provinciale approva il piano di indirizzo generale degli interventi atti a realizzare il diritto allo studio.

2. Im Plan werden sowohl die Leistungen festgelegt, die von den Schülern ohne bestimmte subjektive oder objektive Voraussetzungen in Anspruch genommen werden können, als auch jene, die auf der Grundlage genannter Voraussetzungen oder durch Wettbewerb zuerkannt werden.

3. Das Land fördert das Recht auf Bildung durch:

- a) ordentliche Studienbeihilfen,
- b) außerordentliche Studienbeihilfen,
- c) Rückerstattung von Schulbeiträgen,
- d) Schulausspeisungen,
- e) Schulbücher,
- f) Schülertransporte oder andere Reiseerleichterungen,
- g) Versicherung,
- h) Wohnmöglichkeiten,
- i) Betreuungs- und Aufsichtsdienst für Kinder und Jugendliche außerhalb der Schulzeit,
- j) Maßnahmen zu Gunsten von Kindern und Jugendlichen mit Beeinträchtigung,
- k) jede weitere Maßnahmen zur Verwirklichung des Rechts auf Bildung.

4. Die Leistungen laut Absatz 3 Buchstaben a), b), c) und e) werden wirtschaftlich bedürftigen Schülern gewährt.

5. Die wirtschaftliche Bedürftigkeit wird auf der Grundlage des Einkommens, des Vermögens und der Freibeträge festgestellt, die in den entsprechenden Richtlinien festgelegt sind. Dabei werden Einkommen und Vermögen des Schülers und der Eltern berücksichtigt. Sind die Eltern gerichtlich getrennt oder geschieden, so werden Einkommen und Vermögen des Schülers sowie jenes des erziehungsberechtigten Elternteils berücksichtigt. Ist der Schüler Vollwaise, so werden sein Einkommen und Vermögen sowie jenes des Erziehungsberechtigten berücksichtigt. Lebt der erziehungsberechtigte Elternteil mit einer Person in eheähnlicher Lebensgemeinschaft, so wird auch deren Einkommen und Vermögen berücksichtigt.

2. Il piano individua sia gli interventi che prescindono dal possesso di determinati requisiti soggettivi o oggettivi degli alunni, sia quelli che non prescindono dai suddetti requisiti o che sono attribuiti per concorso.

3. La Provincia promuove il diritto allo studio attraverso:

- a) borse di studio ordinarie;
- b) borse di studio straordinarie;
- c) rimborso tasse e contributi scolastici;
- d) refezioni scolastiche;
- e) libri di testo;
- f) trasporti scolastici o altre facilitazioni di viaggio;
- g) assicurazione;
- h) servizi abitativi;
- i) servizi di sostegno e di sorveglianza per bambini e giovani al di fuori dell'orario scolastico;
- j) provvidenze a favore di bambini e giovani diversamente abili;
- k) ogni altro intervento atto a realizzare il diritto allo studio.

4. Gli interventi di cui al comma 3, lettere a), b), c) ed e) sono destinati ad alunni che versano in condizioni economiche disagiate.

5. Si considerano in questo caso sia i redditi ed il patrimonio dell'alunno che dei suoi genitori. Nel caso in cui i genitori sono separati legalmente o divorziati, va considerato il reddito ed il patrimonio dell'alunno e del genitore, a cui l'alunno è stato affidato. Se l'alunno è orfano di entrambi i genitori, va considerato il reddito ed il patrimonio dell'alunno o di colui che esercita la patria potestà. Se il genitore esercente la patria potestà convive con una persona in una situazione di famiglia di fatto, sono considerati anche il reddito e il patrimonio del convivente.

6. Das zulässige Höchsteinkommen und die Kriterien zur Bewertung des Einkommens, des Vermögens und der Freibeträge werden von der Landesregierung festgelegt.“

2. Artikel 3 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 3

Anspruchsberechtigte

1. Die Schüler können die in diesem Gesetz vorgesehenen Leistungen beanspruchen, wenn sie

a) Bürger der Europäischen Union sind, die eine Schule oder eine Berufsausbildungseinrichtung in Südtirol besuchen,

b) Bürger sind, die nicht der Europäischen Union angehören, die ihren Wohnsitz in Südtirol haben und eine Schule oder eine Berufsausbildungseinrichtung in Südtirol besuchen,

c) Bürger der Europäischen Union sind, die ihren Wohnsitz seit mindestens zwei Jahren in Südtirol haben, welche eine Schule oder eine Berufsausbildungseinrichtung außerhalb Südtirols besuchen, die es in Südtirol nicht gibt.“

3. Artikel 5 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 5

Studienbeihilfen

1. Den Schülern kann eine Studienbeihilfe gewährt werden, wenn sie die allgemeinen Voraussetzungen laut Artikel 3 erfüllen und eine wirtschaftliche Bedürftigkeit laut Artikel 2 Absatz 5 besteht.

2. Abweichend von Absatz 1 kann den Schülern eine Studienbeihilfe gewährt werden, wenn die Eltern oder Erziehungsberechtigten im Sinne der geltenden Schulordnung selbst für den Unterricht der schulpflichtigen Kinder sorgen.

6. Il reddito massimo ammissibile ed i criteri di valutazione del reddito, del patrimonio e delle quote esenti sono stabilite dalla Giunta provinciale.“

2. L'articolo 3 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 3

Aventi diritto

1. Possono fruire delle prestazioni previste dalla presente legge gli alunni in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadini dell'Unione Europea frequentanti istituzioni scolastiche e formative professionali in provincia di Bolzano;

b) cittadini extracomunitari residenti in provincia di Bolzano, che frequentano istituzioni scolastiche e formative professionali in provincia di Bolzano;

c) cittadini dell'Unione Europea, residenti in provincia di Bolzano da almeno due anni, che frequentano, al di fuori del territorio provinciale, istituzioni scolastiche e formative professionali non esistenti in provincia di Bolzano.“

3. L'articolo 5 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 5

Borse di studio

1. Agli alunni può essere concessa una borsa di studio, purché gli stessi siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 3 e si trovino nelle condizioni economiche disagiate di cui al comma 5 dell'articolo 2.

2. In deroga al comma 1, possono essere concesse borse di studio ad alunni, qualora i genitori o coloro che esercitano la patria potestà, ai sensi dell'ordinamento scolastico vigente, provvedono privatamente all'istruzione dei bambini con obbligo scolastico.

3. Die Zuweisung der Studienbeihilfen erfolgt über Wettbewerbe, die von der Landesregierung ausgeschrieben werden.

4. In der Wettbewerbsausschreibung wird Folgendes festgelegt:

- a) die Höhe der Studienbeihilfen,
- b) die Kriterien zur Bewertung der rechtsrelevanten Umstände einschließlich der wirtschaftlichen Bedürftigkeit,
- c) die Bestimmungen für die Zuweisung der Punkte für die Rangordnungen.

5. Abweichend von den Bestimmungen laut Artikel 3 sowie von jenen laut diesem Artikel kann Schülern, die sich in einer besonderen Notsituation befinden, eine außerordentliche Studienbeihilfe gewährt werden.“

4. Artikel 6 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 6

Rückerstattung der Schulgebühren oder -beiträge

1. Den Schülern, die eine Schule oder eine Berufsbildungseinrichtung außerhalb Südtirol besuchen, die in Südtirol nicht angeboten wird, können die Schulgebühren oder -beiträge rückerstattet werden, sofern sie im Sinne von Artikel 5 Anrecht auf die Gewährung einer Studienbeihilfe haben.“

5. Artikel 12 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 12

Schulbücher

1. Den Schülern, die die Schulpflicht erfüllen, teilt der Schulrat bzw. der Direktionsrat die Schulbücher, auch in elektronischem Format, leihweise zu. Die Arbeitsbücher sind Eigentum der Schüler.

2. Den Schülern, die nach Vollendung der Schulpflicht eine Sekundarschule zweiten Grades oder eine Berufsschule besuchen und im Sinne von Artikel 2 Absatz 5 wirtschaftlich bedürftig sind, werden die Schulbücher, auch in elektronischem Format, leihweise zugeteilt.

3. L'assegnazione delle borse di studio avviene mediante concorsi banditi dalla Giunta provinciale.

4. Nel bando di concorso sono stabiliti:

- a) l'ammontare della borsa di studio;
- b) i criteri per la valutazione delle condizioni giuridicamente rilevanti, comprese le condizioni economiche disagiate;
- c) le disposizioni per l'assegnazione dei punteggi per la graduatoria.

5. In deroga a quanto previsto dall'articolo 3 e dal presente articolo può essere concessa una borsa di studio straordinaria ad alunni che si trovano in uno stato di particolare bisogno.“

4. L'articolo 6 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 6

Rimborso delle tasse scolastiche o dei contributi scolastici

1. Agli alunni iscritti presso istituzioni scolastiche o formative professionali al di fuori della provincia di Bolzano, non esistenti nella medesima, possono essere rimborsate le tasse o i contributi scolastici, qualora essi siano in possesso dei requisiti per la concessione di una borsa di studio ai sensi dell'articolo 5.“

5. L'articolo 12 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 12

Libri di testo

1. I consigli di istituto o di direzione assegnano in comodato i libri di testo, anche in formato elettronico, agli alunni che adempiono l'obbligo scolastico. I testi di lavoro attivi sono assegnati in proprietà.

2. I libri di testo, anche in formato elettronico, sono assegnati in comodato agli alunni che, assolto l'obbligo scolastico, frequentano scuole secondarie di secondo grado o scuole professionali e versano in condizioni economiche disagiate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2.

3. Die Landesregierung legt jährlich die Kriterien für die Auswahl der Schulbücher und den Höchstbetrag für den Ankauf der Schulbücher je Schüler und Klasse fest.“

6. Artikel 13 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„Art. 13

Schülerbeförderungsdienst

1. Das Land Südtirol kann einen Schülerbeförderungsdienst für die Schüler aller Schulstufen und Grade einrichten.

2. Zur Schülerbeförderung können auch Kinder, die einen Kindergarten besuchen, zugelassen werden, wenn ein Begleitdienst sichergestellt ist.

3. Für Schüler, die keinen öffentlichen Liniendienst benützen können, kann die Landesregierung Sonderbeförderungsdienste einrichten.

4. Die Landesregierung legt die Richtlinien für die Durchführung des Schülerbeförderungsdienstes, die Zugangsvoraussetzungen und die Rahmenbedingungen für die Einrichtung von Sonderbeförderungsdiensten fest.

5. Die Landesregierung kann den Schülern, welche die Voraussetzungen für den Schülerbeförderungsdienst erfüllen, diesen jedoch nicht in Anspruch nehmen können, sowie der Gemeinde, die diesen Beförderungsdienst eventuell einrichtet, ein Kilometergeld gewähren.“

7. Absatz 1, 2 und 4 des Artikels 16bis des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhalten folgende Fassung:

„1. In Südtirol kann die Landesverwaltung Wohnmöglichkeiten für Schüler und Lehrlinge in Form von Wohnungen, Schülerheimen, Konvikten oder ähnlichen Einrichtungen bereitstellen, die direkt von der Landesverwaltung oder von Dritten geführt werden.

3. La Giunta provinciale determina annualmente i criteri di scelta dei libri di testo e l'importo massimo per l'acquisto dei medesimi per ogni alunno e classe.“

6. L'articolo 13 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“Art. 13

Servizio di trasporto scolastico

1. La Provincia autonoma di Bolzano può istituire un servizio di trasporto scolastico a favore degli alunni di ogni ordine e grado.

2. Al servizio di trasporto scolastico possono essere ammessi anche i bambini che frequentano una scuola materna, qualora sia garantito un servizio di accompagnamento.

3. La Giunta provinciale può istituire servizi di trasporto speciali a favore degli alunni che non possono usufruire del servizio pubblico di linea.

4. La Giunta provinciale determina i criteri per l'attuazione del servizio di trasporto scolastico, i requisiti di ammissione nonché le direttive per l'istituzione di servizi di trasporto speciali.

5. La Giunta provinciale può concedere un contributo chilometrico agli alunni, che, pur essendo in possesso dei requisiti per il trasporto scolastico, di fatto non possono utilizzarlo, nonché al comune che eventualmente organizza tale servizio di trasporto.“

7. I commi 1, 2 e 4 dell'articolo 16bis della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, sono così sostituiti:

“1. La Provincia può mettere a disposizione degli alunni e degli apprendisti, un servizio abitativo in forma di residence, collegio, convitto o istituzioni simili, gestiti direttamente oppure tramite terzi.

2. Für öffentliche oder private Körperschaften ohne Gewinnabsicht, welche Schülerheime laut Absatz 1 führen, wird das Betriebsdefizit zur Gänze im Rahmen des in den Bestimmungen über die Beitragsvergabe festgelegten Ausgabelimits abgedeckt, sofern die erforderlichen Mittel im entsprechenden Haushaltskapitel ausgewiesen sind. An öffentliche oder private Körperschaften ohne Gewinnabsicht, welche Interessen und Tätigkeiten der Schülerheime fördern, kann die Landesregierung Beiträge bis zu einem Höchstausmaß von 80 % der anerkannten Kosten gewähren.

4. Körperschaften und Vereinigungen ohne Gewinnabsicht, die eine der Wohnmöglichkeiten laut Absatz 1 zur Verfügung stellen, können Beiträge bis zu einem Höchstausmaß von 90 Prozent der anerkannten Kosten gewährt werden, und zwar für

a) den Ankauf von Gebäuden oder den Erwerb von Grundstücken,

b) die Planung, den Bau, den Ausbau, die Instandsetzung, den Umbau und die Fertigstellung von Gebäuden,

c) den Ankauf der Einrichtung und Ausstattung.“

8. Nach Absatz 4 des Artikels 16bis des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, werden die folgenden Absätze 5, 6, 7 und 8 eingefügt:

„5. Körperschaften und Vereinigungen, die Beiträge laut Absatz 4 erhalten, müssen sich verpflichten, die Zweckbestimmung der Gebäude samt Zubehör, Ausstattung und Einrichtung nicht ohne Zustimmung der Landesregierung zu ändern. Die Dauer dieser Verpflichtung, die mindestens 20 und höchstens 50 Jahre betragen darf, wird von der Landesregierung unter Berücksichtigung der Höhe des gewährten Beitrags festgelegt. Die Verpflichtung zur Beibehaltung der Zweckbestimmung wird im Grundbuch angemerkt.

2. Agli enti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che gestiscono i convitti o i collegi di cui al comma 1, il deficit della gestione ordinaria è coperto per intero nel limite di spesa fissato dalle disposizioni di concessione dei contributi, qualora vi sia la disponibilità sul corrispondente capitolo di bilancio. Agli enti pubblici o privati senza scopo di lucro, che promuovono gli interessi e le attività dei collegi, la Giunta provinciale può concedere contributi fino ad un massimo dell'80% delle spese riconosciute.

4. Agli enti e alle associazioni senza fini di lucro, che mettono a disposizione uno dei servizi abitativi di cui al comma 1, possono essere concessi contributi fino ad un massimo del 90 per cento delle spese riconosciute ammissibili per:

a) acquisto di edifici ovvero acquisizione di aree;

b) progettazione, costruzione, ampliamento, sistemazione, ristrutturazione o completamento di edifici;

c) acquisto di arredi o attrezzature.“

8. Dopo il comma 4 dell'articolo 16bis della legge 31 agosto 1974, n. 7, sono aggiunti i seguenti commi, 5, 6, 7 e 8:

“5. Gli enti e le associazioni beneficiari dei contributi di cui al comma 4, devono impegnarsi a non mutare la destinazione dei rispettivi edifici e delle relative pertinenze, attrezzature ed arredi, senza il consenso della Giunta provinciale. La durata del relativo vincolo, che non può essere inferiore ad anni 20, né superiore ad anni 50, è fissata dalla Giunta provinciale, tenuto conto dell'entità del contributo concesso. Il vincolo di non mutare la destinazione è annotato nel libro fondiario.

6. Wird die Zweckbestimmung von Gebäuden und Zubehör geändert, muss der Beitrag zuzüglich der gesetzlichen Zinsen rückerstattet werden. Wird das Gebäude weiterhin für soziale Zwecke genutzt, so wird der gewährte Beitrag im Verhältnis zur Dauer der Nutzung des entsprechenden Gebäudes entsprechend der Zweckbestimmung laut Absatz 1 gekürzt. Der Differenzbetrag ist zuzüglich der gesetzlichen Zinsen zurückzuzahlen.

7. Abweichend von den Bestimmungen laut den Absätzen 5 und 6 können die zweckgebundenen Güter dem Land gegen Entrichtung einer Entschädigung, die den bezogenen Beiträgen Rechnung trägt, zur Verfügung gestellt werden.

8. Die Landesregierung legt die Richtlinien und Modalitäten für die Beitragsvergabe fest.“

9. Artikel 14 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„1. Die Landesverwaltung kann, auch durch Versicherungsverträge, die Kindergartenkinder, Schülerinnen und Schüler bei Unfällen decken, die sich im Zusammenhang mit der Abwicklung schulischer und nebenschulischer Tätigkeiten sowie bei Tätigkeiten, die von mehreren Schulen gemeinsam durchgeführt werden, ereignen können. Das gilt auch für die Unfälle, die sich auf dem Weg von zu Hause zur Schule und zurück ereignen können.

2. Zur Deckung der Unfallrisiken von Kindergartenkindern, Schülerinnen und Schüler wird, nach Übereinkunft mit der Nationalen Versicherungsanstalt gegen Arbeitsunfälle, gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1965, Nr. 1124, in geltender Fassung, oder gemäß Landesgesetz vom 9. November 2001, Nr. 16, in geltender Fassung, verfahren.

3. Die Versicherung beinhaltet einen Rechtsschutz und deckt auch das Risiko des unterrichtenden und nicht unterrichtenden Schul- und Kindergartenpersonals im Falle von Zivilhaftung bei Unfällen ab, welche die Kindergartenkinder, Schülerinnen und Schüler erleiden, und im Falle von Schäden, welche die Kindergartenkinder, Schülerinnen und Schüler Dritten zufügen.“

6. Qualora venga mutata la destinazione degli edifici e delle pertinenze, il contributo deve essere restituito, maggiorato degli interessi legali. Qualora l'edificio continui ad essere utilizzato per finalità di carattere sociale, il contributo concesso è ridotto in ragione del periodo di utilizzo del relativo edificio, conformemente alla destinazione di cui al comma 1. La differenza, maggiorata degli interessi legali, deve essere restituita.

7. In deroga alle disposizioni di cui ai commi 5 e 6, i beni con vincolo di destinazione possono essere messi a disposizione della Provincia, dietro pagamento di un indennizzo che tenga conto dei contributi ricevuti.

8. La Giunta provinciale fissa i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.“

9. L'articolo 14 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche, è così sostituito:

“1. L'amministrazione provinciale, anche con contratti di assicurazione, può coprire i bambini delle scuole dell'infanzia, le alunne e gli alunni da rischi da infortuni che possono verificarsi in dipendenza dello svolgimento delle attività scolastiche, parascolastiche e interscolastiche, nonché durante il percorso da casa a scuola e ritorno.

2. Ai fini della copertura dei rischi da infortuni dei bambini delle scuole dell'infanzia, degli alunni e delle alunne si procede, previo accordo con l'Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modifiche, ovvero ai sensi della legge provinciale 9 novembre 2001, n. 16, e successive modifiche.

3. L'assicurazione comprende inoltre il rischio da responsabilità civile sorgente a carico del personale pedagogico della scuola dell'infanzia, del personale scolastico docente e non docente per infortuni occorsi a bambini, alunne ed alunni e per danni arrecati a terzi dalle alunne e dagli alunni e prevede inoltre una copertura per la tutela giuridica.“

Art. 7

Änderung des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, „Recht auf Hochschulbildung“

1. Nach Artikel 7 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, in geltender Fassung, wird folgender Absatz *2bis* eingefügt:

„*2bis*. Abweichend von Artikel 2 kann Studierenden, welche sich in einer besonderen Notsituation befinden, eine außerordentliche Studienbeihilfe gewährt werden.“

2. Nach Artikel 19 des Landesgesetzes vom 30. November 2004, Nr. 9, in geltender Fassung, wird folgender Artikel *19bis* eingefügt:

„Art. *19bis*

Finanzierung von universitären Strukturen

1. Die Landesregierung ist ermächtigt, gemäß den in den geltenden Rechtsvorschriften des Landes vorgesehenen Verfahren, Areale auszuweisen und, auch durch Enteignung, Immobilien für die Errichtung von Hochschulstrukturen zu erwerben. Weiters ist sie ermächtigt, die Ausgaben für die Anmietung, den Bau, die Adaptierung, die Instandhaltung und die Einrichtung von Hochschulen und von Dienstleistungsstrukturen im Hochschulbereich in Südtirol zu übernehmen sowie diesen Strukturen zur unentgeltlichen Nutzung unbewegliche und bewegliche Güter einschließlich Sport-, Freizeit- und Wohneinrichtungen zur Verfügung zu stellen oder finanzielle Zuwendungen zu gewähren.

2. Die Landesregierung ist außerdem ermächtigt, den Betrieb der Freien Universität Bozen sowie von anderen vergleichbaren Hochschuleinrichtungen mitzufinanzieren.

3. Die Landesregierung ist ermächtigt Initiativen, Tätigkeiten und Projekte betreffend Lehre und Forschung zu finanzieren, welche von inländischen Universitäten oder Universitäten des deutschen Kulturraumes im Interesse des Landes durchgeführt werden.“

Art. 7

Modifiche della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, recante "Diritto allo studio universitario"

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 7 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, e successive modifiche, è inserito il seguente comma *2bis*:

“*2bis*. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 2, può essere concessa una borsa di studio straordinaria a studentesse e studenti che si trovano in uno stato di particolare bisogno.”

2. Dopo l'articolo 19 della legge provinciale 30 novembre 2004, n. 9, e successive modifiche, è inserito il seguente articolo *19bis*:

“Art. *19bis*

Finanziamento di strutture universitarie

1. La Giunta provinciale è autorizzata ad individuare le aree e ad acquisire, anche tramite espropri, immobili da destinare alla costruzione di strutture universitarie, secondo le procedure previste dalla normativa provinciale vigente. È altresì autorizzata ad assumere le spese per l'affitto, la costruzione e l'adattamento, la manutenzione e l'arredamento di strutture universitarie e di strutture accessorie site in provincia di Bolzano, nonché a concedere in comodato a tali strutture beni immobili e mobili, compresi quelli di carattere sportivo, ricreativo e residenziale o a concedere appositi finanziamenti.

2. La Giunta provinciale è inoltre autorizzata a concorrere finanziariamente alla gestione della Libera Università di Bolzano o di altre strutture di alta formazione ad essa equiparabili.

3. La Giunta provinciale è autorizzata a sostenere iniziative, attività e progetti, concernenti l'attività didattica e la ricerca eseguiti nell'interesse della Provincia, da università con sede nel territorio nazionale o in paesi dell'area culturale tedesca.”

3. Abschnitt
Berufsbildung

1. Titel

*Staatliche Abschlussprüfung im Rahmen
der Berufsbildung*

Art. 8

Einjährige Lehrgänge

1. Das Land Südtirol führt im Einvernehmen mit inländischen oder ausländischen Universitäten einjährige Lehrgänge für Personen durch, die ihr Berufsdiplom im Rahmen der Berufsbildung erworben haben. Ziel dieser Lehrgänge ist es, die fachliche, persönliche und soziale Kompetenz zu verbessern und die Allgemeinbildung zu vertiefen, um die berufliche Mobilität und die Aufstiegsmöglichkeiten zu steigern, sowie die Voraussetzungen für die Zulassung zur Staatsprüfung im Sinne von Artikel 12 zu schaffen, die den Zugang zur Universität und zu den Hochschulen für Kunst, Musik und Tanz ermöglicht.

2. Die einjährigen Lehrgänge laut Absatz 1 bauen auf die dreijährigen Berufsfachschulen und die daran anschließenden einjährigen Spezialisierungslehrgänge der Berufsbildung auf, die zu staatlich anerkannten beruflichen Qualifikationen bzw. Berufsdiplomen führen. Die genannten Berufsfachschulen und Spezialisierungslehrgänge enthalten im curricularen Aufbau neben dem berufspraktischen auch einen angemessenen Anteil an allgemein bildenden und fachtheoretischen Inhalten, um den Übertritt in die Lehrgänge laut Absatz 1 sicherzustellen.

3. Die einjährigen Lehrgänge laut Absatz 1 werden von den Landesberufsschulen organisiert und durchgeführt, die von der Landesregierung im Ausbildungsplan dafür bestimmt werden.

Art. 9

Ausbildungsformen und Fachrichtungen

1. Die Lehrgänge bieten folgende Fachrichtungen an:

Capo III
Formazione professionale

Titolo I

*Esame di Stato nell'ambito della
formazione professionale*

Art. 8

Corsi annuali

1. La Provincia autonoma di Bolzano, d'intesa con università italiane o straniere, organizza corsi annuali a favore di persone in possesso di un diploma professionale conseguito nell'ambito dei percorsi della formazione professionale. Tali corsi tendono ad incrementare le competenze professionali, personali e sociali e ad approfondire le conoscenze di cultura generale, al fine di migliorare la mobilità professionale e le possibilità di avanzamento professionale e a creare i presupposti per poter sostenere l'esame di Stato ai sensi dell'articolo 12, utile anche ai fini dell'accesso all'università e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

2. I corsi annuali di cui al comma 1 si innestano sui corsi triennali di qualifica professionale e sui successivi corsi annuali di specializzazione della formazione professionale, che si concludono con qualifiche rispettivamente diplomi professionali riconosciuti a livello nazionale. I corsi triennali e i corsi annuali di specializzazione citati comprendono, nella loro articolazione curricolare, oltre ad una parte tecnica professionale, anche una parte adeguata di contenuti di cultura generale e di teoria professionale, in modo da consentire il passaggio ai corsi di cui al comma 1.

3. I corsi annuali di cui al comma 1 sono organizzati e attuati dalle scuole provinciali di formazione professionale individuate a tal fine dalla Giunta provinciale nel piano per la formazione.

Art. 9

Tipologia dei corsi ed indirizzi

1. I corsi sono ad indirizzo:

- a) technische Fachrichtung einschließlich Kunsthandwerk,
- b) soziale Fachrichtung,
- c) Fachrichtung Verwaltung, mit Handels-, Tourismus- oder allgemeiner Ausrichtung,
- d) Fachrichtung Landwirtschaft.

2. Die Lehrgänge umfassen mindestens 1200 Unterrichtsstunden. Sie werden nach flexiblen und modularisierten Unterrichtsformen strukturiert, wobei auch durch neue Technologien unterstützte Formen des Unterrichts vorgesehen sind.

Artikel 10

Unterrichtsfächer und Lehrpläne

1. Der Unterricht gliedert sich in Grundlagenfächer und Schwerpunktfächer. Die Grundlagenfächer sind für alle Richtungen gleich. Die Schwerpunktfächer charakterisieren die verschiedenen Fachrichtungen laut Artikel 9 Absatz 1. Der Stundenplan sieht Pflichtfächer sowie obligatorische Wahlfächer vor, die der Schüler und die Schülerin gemäß den in den Lehrplänen vorgesehenen Wahlmöglichkeiten wählen kann.

2. Die Grundlagenfächer sind:

- a) erste Landessprache: Deutsch oder Italienisch,
- b) zweite Landessprache: Italienisch oder Deutsch,
- c) Englisch,
- d) Mathematik,
- e) Recht und Wirtschaft,
- f) Geschichte und Sozialkunde.

3. Eines der Schwerpunktfächer oder nicht sprachlichen Grundlagenfächer wird in der zweiten Landessprache oder in Englisch unterrichtet.

4. Der Unterricht in den Grundlagenfächern umfasst mindestens 650 Unterrichtsstunden.

5. Die Schwerpunktfächer beinhalten die der Richtung entsprechende Fachtheorie, das fachrichtungsspezifische Projekt und das dazu gehörende Projektmanagement, das auch praktische Übungen umfasst. Für den Unterricht der einzelnen Schwerpunktfächer sind im Jahr insgesamt min-

a) tecnico, che comprende anche l'artigianato artistico;

b) sociale;

c) amministrativo, a carattere commerciale, turistico o generale;

d) agricoltura.

2. I corsi hanno un monte ore non inferiore a 1200 ore, strutturate secondo modalità di insegnamento flessibili e modulari, da attuarsi anche con il sostegno delle moderne tecnologie.

Articolo 10

Materie d'insegnamento e piani di studio

1. Gli insegnamenti si suddividono in discipline fondamentali comuni a tutti gli indirizzi e in discipline specifiche caratterizzanti il singolo indirizzo di cui all'articolo 9, comma 1. Il relativo orario è articolato in attività e insegnamenti obbligatori nonché in insegnamenti obbligatori a scelta dello studente e della studentessa, secondo le previsioni opzionali previste nei piani di studio.

2. Le discipline fondamentali sono:

- a) prima lingua provinciale, italiano o tedesco;
- b) seconda lingua provinciale, tedesco o italiano;
- c) lingua inglese;
- d) matematica;
- e) diritto ed economia;
- f) storia ed educazione sociale.

3. Una delle discipline fondamentali o di indirizzo non linguistiche è impartita in seconda lingua o in lingua inglese.

4. Gli insegnamenti relativi alle discipline fondamentali comprendono un minimo di 650 ore di lezione.

5. Gli insegnamenti specifici caratterizzanti i singoli indirizzi hanno una durata complessiva non inferiore a 400 ore annue. Essi comprendono la parte teorica della disciplina del corrispondente indirizzo, il progetto specifico di indirizzo e il relativo project management, che include

destens 400 Unterrichtsstunden vorgesehen.

Art. 11

Zulassung zu den Lehrgängen

1. Zum Besuch des fünften Jahres laut Artikel 8 ist zugelassen,

a) wer eine vierjährige Berufsfachschule in einer Fachrichtung abgeschlossen hat, die den nach Artikel 9 Absatz 1 organisierten Lehrgängen entspricht,

b) wer nach bestandener Abschlussprüfung nach einer mindestens dreijährigen Lehre in der entsprechenden Fachrichtung ein Spezialisierungsjahr der Berufsbildung erfolgreich abgeschlossen oder eine gleichwertige Ausbildung absolviert hat.

2. Die Zulassung zum fünften Jahr erfolgt nach Überprüfung der vorhandenen Titel oder Kompetenzen auf der Grundlage der Mindeststandards für die Teilnahme an den Lehrgängen der Höheren Technischen Bildung (HTB).

Art. 12

Vorbereitung und Durchführung der Prüfung, Prüfungskommission

1. Bei den Prüfungen werden die erworbenen Kompetenzen in fünf der Grundlagenfächer laut Artikel 10 Absatz 2 sowie in mindestens einem für die Fachrichtung charakteristischen Schwerpunktfach laut Artikel 10 Absatz 5 bewertet.

2. Der Präsident der Prüfungskommission oder auf jeden Fall ein Kommissionsmitglied muss dem Stellenplan des Lehrpersonals - Inspektions-, Direktions- und unterrichtendes Personal - der Schulen staatlicher Art des Landes angehören; die Ernennung erfolgt auf Vorschlag des zuständigen Schulamtsleiters.

Art. 13

Anforderungen an die Lehrkräfte

1. Der Unterricht in den Lehrgängen laut Artikel 9 wird Lehrkräften anvertraut, die im Besitz des vorgeschriebenen Studientitels

anche le esercitazioni pratiche.

Art. 11

Ammissione ai corsi

1. Al quinto anno integrativo di cui all'articolo 8 sono ammessi:

a) coloro che hanno concluso una scuola di formazione professionale di durata quadriennale nell'indirizzo corrispondente ai corsi attivati a norma dell'articolo 9, comma 1;

b) coloro che sono in possesso di una qualifica conseguita al termine della formazione di apprendistato almeno triennale di indirizzo corrispondente e che hanno frequentato con profitto un anno di specializzazione della formazione professionale o una formazione equivalente.

2. L'ammissione al quinto anno integrativo è subordinata ad una verifica dei titoli o delle competenze possedute, sulla base degli standard minimi richiesti per l'accesso ai corsi dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS).

Art. 12

Preparazione e svolgimento dell'esame, commissione d'esame

1. Le prove d'esame vertono sulla valutazione delle competenze acquisite in cinque delle materie fondamentali di cui al comma 2 dell'articolo 10, nonché in almeno una delle materie caratterizzanti l'indirizzo di cui al comma 5 dell'articolo 10.

2. Il presidente della commissione d'esame o, comunque, un membro della stessa deve appartenere ai ruoli del personale insegnante, ispettivo, direttivo e docente, delle scuole a carattere statale della Provincia; la nomina avviene su proposta dell'Intendente scolastico competente.

Art. 13

Requisiti del personale insegnante

1. I corsi di cui all'articolo 9 sono tenuti da personale docente in possesso del prescritto titolo di studio e della corrispon-

und der entsprechenden Lehrbefähigung sind, beziehungsweise Lehrkräften oder Fachleuten mit nachgewiesener und vom Land anerkannter didaktischer und fachspezifischer Kompetenz.

2. Titel

Änderung von Bestimmungen der Berufsbildung

Art. 14

Änderung des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, „Ordnung der Berufsbildung“

1. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe a) des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„a) berufsvorbereitende Bildungs- und Beratungsmaßnahmen:

1) Ausbildung im Anschluss an den Abschluss der Mittelschule zur Erlangung der beruflichen Qualifikation und der Spezialisierung. Innerhalb dieser Ausbildung kann auch die von den staatlichen Bestimmungen vorgesehene Schulpflicht erfüllt werden. Für die entsprechenden Schuljahre wird der Unterricht in den Grundlagenfächern nach den von den staatlichen Bestimmungen vorgesehenen Mindeststandards gewährleistet. In dieser Ausbildungsphase werden auch Unterrichtsmethoden angewandt, die das Lernen durch praktische Tätigkeit fördern. So weit es die staatlichen Bestimmungen vorsehen, kann die Schulpflicht auch in Form der Lehrlingsausbildung absolviert werden.

2) Ausbildung durch gemeinsam mit inländischen oder ausländischen Universitäten organisierte einjährige Lehrgänge zur Vorbereitung auf die Prüfung laut Artikel 12 für jene, die im Besitz eines Berufsdiploms oder einer gleichwertigen Spezialisierung sind,

3) Ausbildung zur Ergänzung der staatlichen Schulausbildung,

4) Ausbildung zur Qualifizierung und zum Übertritt in eine andere Schule,

5) Maßnahmen in Hinblick auf den Berufseinstieg,

6) Ausbildung nach Erlangung des Ab-

dente abilitazione all'insegnamento, ovvero da docenti o da esperti di comprovata competenza didattica e specifica nel settore professionale di riferimento, riconosciuta dalla Provincia.

Titolo II

Modifiche di disposizioni in materia della formazione professionale

Art. 14

Modifiche della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, recante "Ordinamento della formazione professionale"

1. La lettera a) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, e successive modifiche, è così sostituita:

“a) azioni di formazione e di orientamento al lavoro:

1) formazione successiva al titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzata al conseguimento della qualifica professionale e della specializzazione. Nell'ambito di questa formazione può essere assolto anche l'obbligo di istruzione stabilito dalle norme statali. Per i rispettivi anni formativi è garantito l'insegnamento delle materie fondamentali secondo i livelli essenziali stabiliti dalle norme statali. In questa fase della formazione si applicano didattiche incentrate anche sull'apprendimento in contesti operativi. L'istruzione obbligatoria può essere assolta, in conformità alle norme statali, anche sotto forma di apprendistato.

2) formazione attraverso corsi annuali, organizzati di intesa con le università italiane o estere, di preparazione all'esame di cui all'articolo 12 per coloro che sono in possesso di un diploma professionale o di un titolo di specializzazione equivalente;

3) formazione integrativa alla scuola statale;

4) formazione di qualificazione e di raccordo scolastico;

5) azioni di transizione al lavoro;

6) formazione successiva al conseguimento

schlussdiploms einer Oberschule oder nach Erlangung eines akademischen Grades,

7) Fachausbildung zweiten Grades zur Erlangung von Fachbereichsdiplomen im Sinne und für die Wirkungen des Gemeinschaftsrechts.“

2. Artikel 2 Absatz 1 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, erhält im italienischen Text folgende Fassung:

„b) azioni di formazione sul lavoro;“.

3. Nach Artikel 2 Absatz 4 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, wird folgender Absatz 5 eingefügt:

„5. Für die Unterstützung und die Integration von Schülern und Lehrlingen mit Beeinträchtigung wird der Berufsbildung von der Landesregierung Personal zugewiesen, wobei der effektiven Notwendigkeit Rechnung getragen wird. Die Bestimmungen laut Artikel 3 Absatz 2 gelten auf jeden Fall auch für die Berufsbildung.“

4. Artikel 5 Absatz 2 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, erhält folgende Fassung:

„2. Die Landesregierung genehmigt die Programme der Berufsbildungskurse sowie den Aufbau und die Inhalte der Prüfungen zur Erlangung der beruflichen Qualifikationen, Diplome und Befähigungsnachweise; dabei müssen die auf staatlicher Ebene festgelegten Mindeststandards eingehalten werden.“

5. Artikel 5 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, erhält folgende Fassung:

„3. Im Sinne von Artikel 5 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 689, haben die beruflichen Qualifikationen, Diplome und Befähigungsnachweise, die zum Abschluss der vom Land organisierten oder von ihm anerkannten Berufsbildungskurse ausgestellt werden, die gleiche Rechtsgültigkeit wie die Bestätigungen, die gemäß den staatlichen Gesetzen ausgestellt werden.“

6. Nach Artikel 5 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, wird folgender Absatz 4 eingefügt:

„4. Die für die Berufsbildung zuständigen Abteilungen führen die erforderlichen

mento del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado o di titolo universitario;

7) formazione superiore di secondo livello volta al conseguimento di diplomi previsti per specifiche aree professionali, ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria.“

2. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è così sostituito nel testo in lingua italiana:

“b) azioni di formazione sul lavoro;“.

3. Dopo il comma 4 dell'articolo 2 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è aggiunto il seguente comma 5:

“5. Ai fini del sostegno e dell'integrazione degli allievi e degli apprendisti portatori di handicap, la Giunta provinciale provvede ad assegnare alla formazione professionale il personale, tenendo conto del fabbisogno effettivo. Le norme di cui al comma 2 dell'articolo 3 si applicano comunque anche alla formazione professionale“.

4. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è così sostituito:

“2. La Giunta provinciale approva i programmi dei corsi formativi nonché l'articolazione e i contenuti delle prove d'esame per il conseguimento delle qualifiche e dei diplomi professionali e di abilitazione, considerando come minimi i livelli essenziali determinati a livello nazionale.“

5. Il comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è così sostituito:

“3. Le qualifiche e i diplomi professionali e di abilitazione rilasciati al termine dei corsi di formazione professionale, gestiti dalla Provincia o da essa riconosciuti, hanno la stessa validità degli attestati rilasciati a norma della legislazione statale, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1973, n. 689“.

6. Dopo il comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è aggiunto il seguente comma 4:

“4. Le ripartizioni competenti per la formazione professionale effettuano le verifi-

Überprüfungen durch und entscheiden über die Gleichstellung von Diplomen und beruflichen Abschlüssen im Sinne dieses Gesetzes. Die Kriterien für die Gleichstellung werden von der Landesregierung festgelegt.“

7. Nach Artikel 9 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, wird folgender Absatz 4 eingefügt:

„4. Die Berufsschulen können für die eigenen Schüler bereits ab dem ersten Berufsschuljahr kurze Praktika in Betrieben vorsehen. Diese Praktika sind Teil der schulischen Ausbildung und begründen kein Arbeitsverhältnis. Es lassen sich daraus keine vertraglichen und sozialversicherungsrechtlichen Rechte, Ansprüche und Pflichten ableiten.“

8. Nach Artikel 10 Absatz 4 Buchstabe c) des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, wird folgender Buchstabe d) eingefügt:

„d) aus einem Experten, der vom betreffenden Berufsverband namhaft gemacht wird und aus einem Experten, der von den repräsentativsten Arbeitnehmerorganisationen namhaft gemacht wird. Diese Experten nehmen als Beobachter ohne Stimmrecht teil und machen Anmerkungen, die für die Gesamtbewertung des Kandidaten dienlich sind.“

9. Artikel 10 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, erhält folgende Fassung:

„5. Die Prüfungskommission ist beschlussfähig, wenn mindestens vier Fünftel ihrer Mitglieder, mit Ausnahme der unter Absatz 4 Buchstabe d) angeführten Experten, anwesend sind.“

10. Artikel 12/bis des Landesgesetzes vom 12. November 1992, Nr. 40, erhält folgende Fassung:

„12/bis. (Übertritte zwischen den Bildungssystemen)

1. Wer eine mindestens dreijährige Berufsfachschule des Landes gemäß Artikel 14, Absatz 1, Buchstabe a), Ziffer 1) mit der vorgesehenen Prüfung abgeschlossen hat, kann in die 4.Klasse einer staatlichen Lehranstalt der entsprechenden oder ähnlichen Fachrichtung übertreten, wobei allenfalls im sprachlich-mathematischen Bereich

che necessarie e decidono in merito all'equipollenza dei diplomi e dei titoli professionali ai sensi della presente legge. I criteri per l'equipollenza sono stabiliti dalla Giunta provinciale.“

7. Dopo il comma 3 dell'articolo 9 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è aggiunto il seguente comma 4:

„4. Le scuole professionali possono prevedere a favore dei propri allievi brevi tirocini in azienda già a partire dal primo anno formativo. Tali tirocini sono parte integrante della formazione scolastica e non danno luogo ad alcun tipo di rapporto di lavoro, né a diritti, richieste e obblighi contrattuali e previdenziali.“

8. Dopo la lettera c) del comma 4 dell'articolo 10 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è aggiunta la seguente lettera d):

„d) da un esperto, designato dalla relativa associazione di categoria e da un esperto designato dalle associazioni sindacali più rappresentative. Tali esperti partecipano come osservatori senza diritto di voto e formulano osservazioni utili per la valutazione complessiva del candidato.“

9. Il comma 5 dell'articolo 10 della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è così sostituito:

„5. La commissione d'esame è validamente costituita con la presenza di almeno quattro quinti dei suoi componenti, esclusi gli esperti di cui alla lettera d) del comma 4.“

10. L'articolo 12/bis della legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, è così costituito:

„12/bis. (passaggi tra i sistemi di formazione e di istruzione)

1. Chi ha superato l'esame previsto al termine di un corso di qualifica almeno triennale della formazione professionale provinciale di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), numero 1), può proseguire gli studi al quarto anno di istituto professionale statale dello stesso indirizzo o di indirizzo affine, eventualmente previo superamento di esami integrativi previsti

Ergänzungsprüfungen vorgesehen werden können.

2. Das Land richtet gemischte Kommissionen zwischen Vertretungen der Schulämter und der Berufsbildungsabteilungen des Landes ein, welche die für die Fortsetzung im jeweils anderen Bildungssystem bedeutsamen Kompetenzen beurteilen und eventuell erforderliche Ergänzungsprüfungen bzw. Unterstützungsmaßnahmen fest legen, welche den einzelnen Schulen bei den Entscheidungen im Zusammenhang mit den Übertritten als Richtlinie dienen.“

Art. 15

Änderung des Landesgesetzes vom 20. März 2006, Nr. 2, „Ordnung der Lehrlingsausbildung“

1. Der zweite Satz von Artikel 5 Absatz 7 des Landesgesetzes vom 20. März 2006, Nr. 2, erhält folgende Fassung:

„In besonders komplexen Berufen, wo es die Vielfältigkeit, der Umfang und die Schwierigkeit der theoretischen und praktischen Ausbildungsinhalte erfordern, kann eine längere Lehrzeit in der Bildungsordnung festgelegt werden“.

2. Der zweite Satz von Artikel 15 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 20. März 2006, Nr. 2, erhält folgende Fassung:

„Jugendliche, welche die Schulpflicht erfüllt haben, können zunächst auch ohne Lehrvertrag die Berufsschule besuchen.“

Art. 16

Änderung des Landesgesetzes vom 10. August 1977, Nr. 29, „Berufsbildungskurse von kurzer Dauer“

1. Nach Artikel 2 des Landesgesetzes vom 10. August 1977, Nr. 29 wird folgender Artikel eingefügt:

„Art. 2bis

limitatamente all'area linguistica e matematica.

2. La provincia istituisce commissioni miste formate da rappresentanti delle intendenze scolastiche e da rappresentanti delle ripartizioni per la formazione professionale, che valutano le competenze rilevanti ai fini della prosecuzione degli studi nell'altro sistema di istruzione o formazione e che individuano gli esami integrativi e le misure di sostegno eventualmente necessarie che servono come linee guida alle singole istituzioni scolastiche e formative in sede di decisione riguardo ai passaggi.“

Art. 15

Modifica della legge provinciale 20 marzo 2006, n. 2, recante "Ordinamento dell'apprendistato"

1. Il secondo periodo del comma 7 dell'articolo 5 della legge provinciale 20 marzo 2006, n. 2, è così sostituito:

“Per professioni di particolare complessità, dove la molteplicità, la quantità e la difficoltà dei contenuti formativi teorici e pratici lo richiedono, può essere stabilita nell'ordinamento formativo una durata maggiore“.

2. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 15 della legge provinciale 20 marzo 2006, n. 2, è così sostituito:

“I giovani e le giovani che hanno completato l'obbligo di istruzione possono iniziare a frequentare la scuola professionale anche senza contratto di apprendistato.“

Art. 16

Modifica della legge provinciale 10 agosto 1977, n. 29, recante "Corsi di formazione professionali di breve durata"

1. Dopo l'articolo 2 della legge provinciale 10 agosto 1977, n. 29, è inserito il seguente articolo 2bis:

„Art. 2bis

Verwaltung der Mittel

1. Im Landeshaushalt wird ein eigenes Einnahmekapitel errichtet, in welches folgende Einnahmen mit Zweckbestimmung für die Durchführung in Eigenregie von Berufsbildungskursen von kurzer Dauer laut Art. 1 fließen:

- a) Gebühren für die Teilnahme an Weiterbildungsveranstaltungen, welche von den Landesberufsschulen in Eigenregie durchgeführt werden
- b) Gebühren für Kursmaterial und die Bereitstellung von didaktischen Unterlagen
- c) mit Weiterbildungsveranstaltungen zusammenhängende Prüfungs- und Zertifikatsgebühren sowie Gebühren für erforderliche Prüfungsunterlagen.“

Art. 17

Aufhebung von Bestimmungen

1. Aufgehoben werden:

- a) Artikel 18 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 11, in geltender Fassung,
- b) die Artikel *3bis*, 4, 7, 8, 9, 10, 20, 21, 22, 23, 24 und 26 des Landesgesetzes vom 31. August 1974, Nr. 7, in geltender Fassung,
- c) Artikel 22 Absatz *2ter* des Landesgesetzes vom 29. Juni 2000, Nr. 12,
- d) Artikel 3 Absatz 8 des Landesgesetzes vom 12. Dezember 1996, Nr. 24.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Amministrazione dei mezzi

1. Nel bilancio provinciale è istituito un apposito capitolo di entrata sul quale affluiscono, con vincolo di destinazione allo svolgimento in economia di corsi professionali di breve durata di cui all'articolo 1:

- a) quote di partecipazione a misure di formazione continua realizzate in economia dalle scuole provinciali professionali;
- b) contributi per materiali di lavoro e sussidi didattici forniti ai partecipanti;
- c) quote di iscrizioni ad esami e al conseguimento di certificazioni collegati a corsi di formazione continua nonché contributi per materiali indispensabili allo svolgimento di esami.“

Art. 17

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

- a) l'articolo 18 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 11, e successive modifiche;
- b) gli articoli *3bis*, 4, 7, 8, 9, 10, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7, e successive modifiche;
- c) il comma *2ter* dell'articolo 22 della legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12;
- d) l'articolo 3, comma 8 della legge provinciale 12 dicembre 1996, n. 24.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.